

OGGETTO: O.D.G. DEL CONS. FUMAGALLI ED ALTRI - DISCIPLINA OBBLIGO VACCINALE PER FREQUENZA ASILI NIDO PUBBLICI E PRIVATI ACCREDITATI, NIDI AZIENDALI E SCUOLE DELL'INFANZIA.

Il giorno 14 dicembre 2016 è stato presentato il seguente o.d.g. :

PREMESSO CHE

- In Italia le vaccinazioni obbligatorie sono: antidifterica (Legge del 6 giugno 1939 n. 891 - Legge del 27 aprile 1981 n. 166); antitetanica (Legge del 20 marzo 1968 n. 419); antipoliomielitica (Legge del 4 febbraio 1966 n. 51); antiepatitevirale B (Legge del 27 maggio 1991 n. 165).
 - Le vaccinazioni costituiscono uno dei più importanti, sicuri ed efficaci strumenti di prevenzione e di lotta alle malattie infettive. Esse proteggono sia la singola persona, sia tutta la popolazione da alcune importanti patologie infettive che possono essere causa di gravi complicanze o per le quali non esiste una terapia efficace. I vaccini sono dunque una preziosa opportunità di prevenzione.
 - Le vaccinazioni rappresentano un atto di senso sociale verso la salute di tutti.
 - Più alto è il numero di persone vaccinate, meno le malattie possono diffondersi e così anche quei pochi soggetti non ancora vaccinati o che non possono essere vaccinati perché affetti da peculiari condizioni patologiche, sono indirettamente protetti. Questa situazione si definisce "immunità di gregge".
 - Il ruolo delle vaccinazioni nella prevenzione e l'ombrello dell'immunità di "gregge" rappresentano un atto di ampio respiro sociale.
- Le malattie non hanno censo.
L'interesse pubblico della tutela della salute di tutti i bambini, anche di quelli più vulnerabili e deboli, deve sempre prevalere sulle scelte individuali.

CONSIDERATO CHE

- La diminuzione della copertura vaccinale ha determinato un sensibile aumento di malattie che erano state debellate. In Italia nel 2014 sono stati segnalati bene 1.681 casi di morbillo, il numero più alto in Europa. La stessa Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha richiamato l'Italia a prendere provvedimenti a riguardo. Purtroppo, infatti, si sta diffondendo anche nel nostro paese la tendenza a dilazionare o addirittura a rifiutare la somministrazione delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate. Per tale ragione anche il Comitato Nazionale di Bioetica (Presidenza del Consiglio dei Ministri), nel Piano vaccinale 2016-2018, considera prioritario raggiungere e mantenere una copertura vaccinale ottimale

attraverso programmi di educazione pubblica e degli operatori sanitari, non escludendo l'obbligatorietà in casi di emergenza.

- In Lombardia la copertura vaccinale per la poliomielite si è ridotta in dieci anni dal 98,3% al 95%, quella per morbillo-parotite-rosolia dal 93% all'89,4% e nel 2014 la copertura vaccinale per pneumococco e meningite in età pediatrica è stata inferiore all'80%, meno che in molte altre regioni. I dati diffusi dall'Istituto Superiore di Sanità indicano un tasso di vaccinazione a livello nazionale al di sotto degli obiettivi minimi previsti, con copertura inferiore al 95% per le vaccinazioni per poliomielite, tetano, difterite ed epatite B e ancor più bassa per le vaccinazioni contro morbillo, parotite e rosolia.
- Il calo è evidente nelle aree urbane, come Milano e Monza.(92%)
- Se questa tendenza negativa continuerà, si aggiungerà inevitabilmente il rischio di perdere il vantaggio conferito dall'immunità di gregge, con gravissime conseguenze per la popolazione.

VISTO

- L'art. 32 della Costituzione, secondo il quale "la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività" e "nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge".
- L'indicazione dell'obiettivo di copertura vaccinale pari o superiore al 95% per le prime vaccinazioni obbligatorie previste dal Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2016-2018 allegato al parere del Consiglio Superiore di Sanità del 9/6/2015, quale dato significativo del "valore sociale della pratica vaccinale, espresso dal fenomeno della protezione comunitaria ottenibile, per molti vaccini, a seguito di una elevata copertura immunitaria nella popolazione bersaglio".
- L'intervento in data 24/10/2016 del Presidente della Repubblica, il quale in occasione di una pubblica manifestazione sui temi della ricerca ha dichiarato che "occorre contrastare con decisione gravi involuzioni, come accade, ad esempio, quando vengono messe in discussione, sulla base di sconsiderate affermazioni, prive di fondamento, vaccinazioni essenziali per estirpare malattie pericolose e per evitare il ritorno di altre, debellate negli anni passati".

RITENUTO

• In questo momento preminente e prioritario l'interesse pubblico della tutela della salute dei bambini frequentanti la collettività dei servizi per la prima infanzia e delle scuole dell'infanzia ed ampiamente giustificato, a fronte delle suddette considerazioni, il dovuto e doveroso presidio, per le parti di diretta competenza di questa Amministrazione Comunale, delle situazioni potenzialmente pericolose in termini di contagio a fronte delle mancate vaccinazioni obbligatorie, al fine di concorrere responsabilmente e fattivamente alla tutela della popolazione residente nel territorio comunale da possibili recrudescenze di malattie infettive, anche apparentemente debellate

IL CONSIGLIO COMUNALE INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A provvedere tempestivamente perché costituisca requisito di accesso al servizio dei nidi d'infanzia comunali e convenzionati, nonché ai nidi aziendali e alle scuole dell'infanzia, l'assolvimento degli obblighi vaccinali previsti dalla normativa vigente. La vaccinazione può essere omessa o differita solo in caso di pericoli concreti per la salute del minore e/o dei suoi conviventi, come certificati dal medico di base dipendente o convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale o dalla competente Azienda per i Servizi Sanitari o da altra struttura sanitaria pubblica, ovvero nel caso in cui non siano disponibili somministrazioni vaccinali esclusivamente obbligatorie erogate dal Servizio Sanitario Nazionale o Regionale.
- Costituisce del pari requisito per il convenzionamento con il Comune di Milano la previsione, da parte dei gestori dei nidi d'infanzia non comunali, di analogo requisito di accesso per tutti gli utenti.
- ad adottare tutte le misure amministrative e legislative in accordo con Regione Lombardia necessarie per incentivare e promuovere misure di efficace prevenzione delle malattie infettive quali le vaccinazioni obbligatorie e volontarie
- a promuovere parallelamente l'implementazione di azioni e interventi di comunicazione e informazione sull'importanza delle vaccinazioni e sulle evidenze scientifiche a supporto.

I Consiglieri comunali: f.to: Marco Fumagalli, Paolo Limonta, Diana De Marchi, Basilio Rizzo, Matteo Forte, Elena Buscemi, Enrico Marcora, Silvia Sardone, Massimiliano Bastoni, Angelica Vasile, Alice Arienta, Simonetta D'Amico, Rosario Pantaleo, Roberta Osculati, Aldo Ugliano, Elisabetta Strada.

